



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE
PROTEZIONE AMBIENTALE
DEL LAZIO

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

MISURAZIONE LIVELLO DI EFFICACIA E GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Maggio 2014

Indice

Introduzione.....	4
I – I richiedenti	7
II – I tirocinanti	9
III – I tirocini: sedi, servizi, durata	12
IV – Le aspettative del tirocinante	15
Informazioni generali	15
Autovalutazione del tirocinante.....	16
Motivazione.....	17
Preoccupazione	19
V – La valutazione conclusiva del tirocinante	21
Giudizio complessivo sull’esperienza di tirocinio.....	21
Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite.....	23
Giudizio sull’organizzazione del tirocinio	24
VI – Il giudizio conclusivo del tutor	26
VII – Misurazione livello di efficacia e grado di soddisfazione degli utenti: azioni di miglioramento	29
Carenza di informazione sui compiti e le attività dell’ARPA Lazio (2.1.).....	30
Complessità delle procedure per l’attivazione del tirocinio (2.2.).....	31
1. <i>Coordinamento ARPA Lazio - Università</i>	31
2. <i>Riduzione tempi di attivazione del tirocinio</i>	31
3. <i>Semplificazione iter per la firma dei progetti formativi</i>	32
I suggerimenti dei tirocinanti	33
INDICE DELLE FIGURE	35
INDICE DELLE TABELLE	35
APPENDICE – MISURAZIONE LIVELLO DI EFFICACIA E GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI.	
TABELLE RISULTATI.....	36

Divisione polo didattico

I – I richiedenti.....	36
II – I tirocinanti	39
III – I tirocini: sedi, servizi, durata	41
IV – Le aspettative del tirocinante	43
V – La valutazione conclusiva del tirocinante	46
VI – Il giudizio conclusivo del tutor	48

Introduzione

L'ARPA Lazio dal 2003 ospita presso le sue strutture studenti e altri soggetti che richiedono di completare la propria formazione attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Fino al 2013 potevano accedere al tirocinio nell'Agenzia sia gli studenti sia i neolaureati o neodiplomati che avessero conseguito il titolo di studio da meno di un anno; la legge, infatti, consente ai soggetti promotori, cioè alle Università e altri istituti scolastici, di promuovere tirocini a loro favore, assicurando loro un tutor e le necessarie coperture assicurative; non erano poste differenze di trattamento giuridico ed economico rispetto ai tirocini svolti dagli studenti, i cosiddetti tirocini curriculari, se non per la durata che non poteva superare i sei mesi. In applicazione della legge di riforma del mercato del lavoro, la Conferenza Stato-Regioni ha introdotto l'obbligo a carico dei soggetti ospitanti di corrispondere ai tirocinanti non curriculari un'indennità di 400,00 euro mensili. A seguito di questa disposizione e in considerazione della capacità di spesa dell'Agenzia, l'ARPA ha stabilito che, per l'anno 2014, "attiverà esclusivamente tirocini a favore di studenti (così detti tirocini curriculari), qualificabili come esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione, promossi da università, istituzioni scolastiche, fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), centri di formazione professionale e tutte le altre fattispecie non soggette a comunicazione obbligatoria".¹

L'Agenzia, già nel 2011, aveva proceduto alla revisione del regolamento per tirocini risalente al 2003 adeguandosi alle sopraggiunte previsioni normative.² Con deliberazione n. 126 dell'8/11/2011 è stato approvato il nuovo regolamento che, accanto alle modifiche derivanti da obblighi di legge, ha introdotto ulteriori novità, con lo scopo di dare attuazione ai principi di imparzialità, economicità, funzionalità, semplificazione, trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa.

¹ "Programma per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento – Anno 2014", approvato con determinazione n. 334 dell'8/10/2013.

² In particolare, la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 151/2009 e il decreto legge 138/2011.

In particolare, per quanto riguarda la verifica dell'efficacia dei tirocini e la rilevazione della soddisfazione dell'utenza l'Agenzia ha predisposto azioni di monitoraggio che prevedono:

1. la rilevazione delle aspettative e della motivazione del tirocinante riguardo all'esperienza da condurre;
2. la rilevazione del grado di soddisfazione del tirocinante rispetto alle aspettative riposte, alle funzioni di tutoraggio esercitate e all'organizzazione del tirocinio;
3. la valutazione del tutor sull'impegno, la motivazione, la flessibilità e l'adattamento al contesto aziendale mostrati dal tirocinante, nonché sui traguardi raggiunti nello sviluppo di competenze tecnico-scientifiche.

La sollecitazione a intraprendere azioni di monitoraggio è venuta in primo luogo dalla percezione, da parte dello staff della Divisione polo didattico, di un modesto sfruttamento delle potenzialità formative che sono offerte dal tirocinio. Un ulteriore incentivo proviene anche dalla legislazione in materia di servizi della pubblica amministrazione che prevede espressamente l'utilizzo di strumenti per la valutazione della soddisfazione degli utenti al fine di riorganizzare e aggiornare i servizi prestati.³

Il monitoraggio viene condotto attraverso 3 strumenti:

- il questionario per la rilevazione delle aspettative, somministrato al tirocinante all'inizio del periodo di tirocinio;
- il questionario di valutazione, somministrato al tirocinante al termine del periodo di tirocinio;
- la relazione conclusiva del tutor.

Per quel che riguarda la pubblicità, la trasparenza e la semplificazione dell'attività amministrativa, l'Agenzia agli inizi del 2012 ha pubblicato sul proprio sito istituzionale una sezione dedicata ai tirocini nella quale sono presenti informazioni sulle modalità di attivazione e di svolgimento dei tirocini, contatti utili e responsabili del procedimento e aree per la consultazione e il *download* di

³ A tale proposito, si legga l'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 7-3-2005 n. 82 *Codice dell'amministrazione digitale*: "Le pubbliche amministrazioni provvedono alla riorganizzazione ed aggiornamento dei servizi resi; a tale fine sviluppano l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sulla base di una preventiva analisi delle reali esigenze dei cittadini e delle imprese, anche utilizzando strumenti per la valutazione del grado di soddisfazione degli utenti".

documenti e moduli. Dal 15 aprile 2012, inoltre, ha dato avvio alla funzionalità online per l'inoltro delle domande di tirocinio: attraverso il sito è possibile compilare online il modulo di richiesta per poi inviarlo al protocollo dell'Agenzia. La presentazione della richiesta di ammissione è consentita soltanto in due periodi dell'anno: dal 15 marzo al 15 aprile per tirocini da svolgersi nel secondo semestre dell'anno in corso e dal 15 ottobre al 15 novembre per tirocini da svolgersi nel primo semestre dell'anno successivo.

I dati forniti con la compilazione del modulo online implementano una banca dati con cui vengono gestite tutte le fasi del procedimento, dalla verifica di ammissibilità, allo stato di avanzamento dell'iter, all'autorizzazione, attivazione e conclusione del tirocinio. Nella stessa banca dati sono registrati i dati acquisiti attraverso i questionari compilati dal tirocinante e dal tutor. A partire dall'ultima sessione di attivazione tirocini (domande pervenute dal 15 ottobre al 15 novembre 2013), inoltre, la banca dati è stata modificata per consentire di dare un riferimento temporale ai passaggi del procedimento e, quindi, di fornire all'utente una stima attendibile sui tempi necessari per la conclusione delle varie fasi.

I – I richiedenti

Nel periodo di rilevazione, che va dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2013, sono state presentate al protocollo dell’Agenzia 230 richieste di tirocinio di cui 130 sono risultate ammissibili. Le cause più frequenti di inammissibilità sono l’assenza di un soggetto promotore (62%) oppure la carenza del titolo di studio (20%). Il primo caso è rappresentato principalmente dalle richieste di disoccupati o lavoratori inoccupati; il secondo dalle richieste di studenti che hanno svolto o svolgono studi in materie non attinenti alle attività dell’Agenzia.

Come detto in precedenza, i periodi utili per la presentazione delle domande di tirocinio sono i seguenti:

- dal 15 aprile al 15 maggio → inizio tirocinio nel II semestre dell’anno in corso
- dal 15 ottobre al 15 novembre → inizio tirocinio nel I semestre dell’anno successivo

Nei due anni trascorsi si è registrata una domanda molto più alta (all’incirca il doppio) per i tirocini da svolgersi nel II semestre dell’anno (tab. 1), dato forse imputabile al diverso grado di impegno richiesto agli studenti nei due periodi dell’anno (per lezioni, esami ...).

<i>Anno</i>	<i>Periodo presentazione richiesta</i>	<i>Periodo svolgimento tirocinio</i>	<i>n. richieste</i>
2012	dal 15 aprile al 15 maggio	II semestre 2012	45
2012	dal 15 ottobre al 15 novembre	I semestre 2013	24
2013	dal 15 aprile al 15 maggio	II semestre 2013	41
2013	dal 15 ottobre al 15 novembre	I semestre 2014	20

Tab. 1 – Dettaglio richieste per periodo di presentazione

Quasi la metà dei richiedenti⁴ sono studenti di laurea magistrale (41%) e un quarto è rappresentato da neolaureati con diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento conseguito da meno di 12 mesi (fig. 1).

⁴ Da qui in poi si indicherà con il termine “richiedente” il soggetto che ha presentato una domanda di tirocinio ammissibile.

A questo proposito c'è da osservare che, nonostante l'Agenzia abbia limitato, per l'anno 2014, la possibilità di svolgere il tirocinio a soggetti in corso di studio, nell'ultimo periodo preso in esame non si è registrata che una lieve flessione nel numero di richieste ammissibili rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

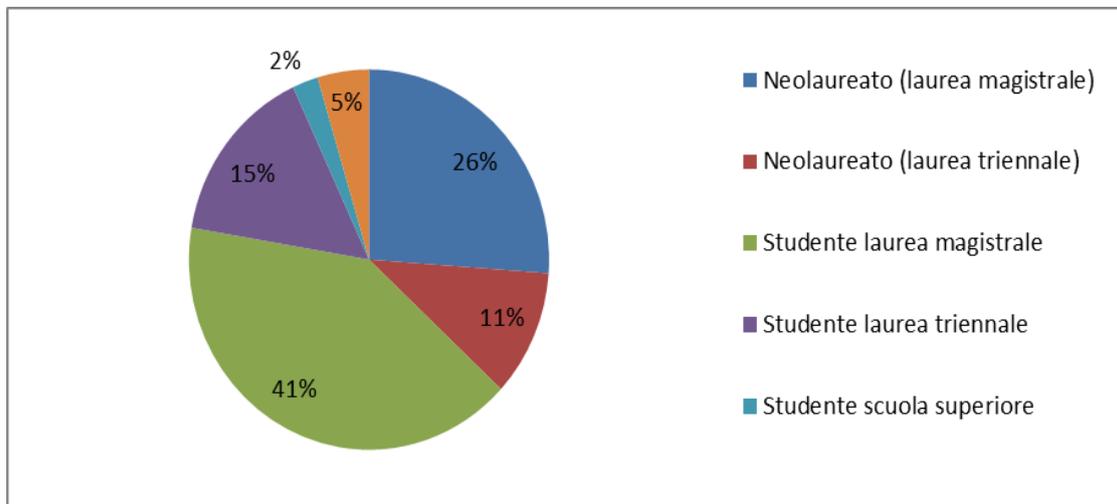


Fig. 1 – Composizione dell'utenza per condizione scolastica

Un altro dato emerso dall'analisi delle informazioni anagrafiche riguarda le fasce di età in cui si collocano i richiedenti: la maggioranza di essi ha un'età compresa tra i 26 e i 31 anni (61%), mentre il 29% ha un'età inferiore a 25 anni e solo il 10% superiore ai 32 anni.

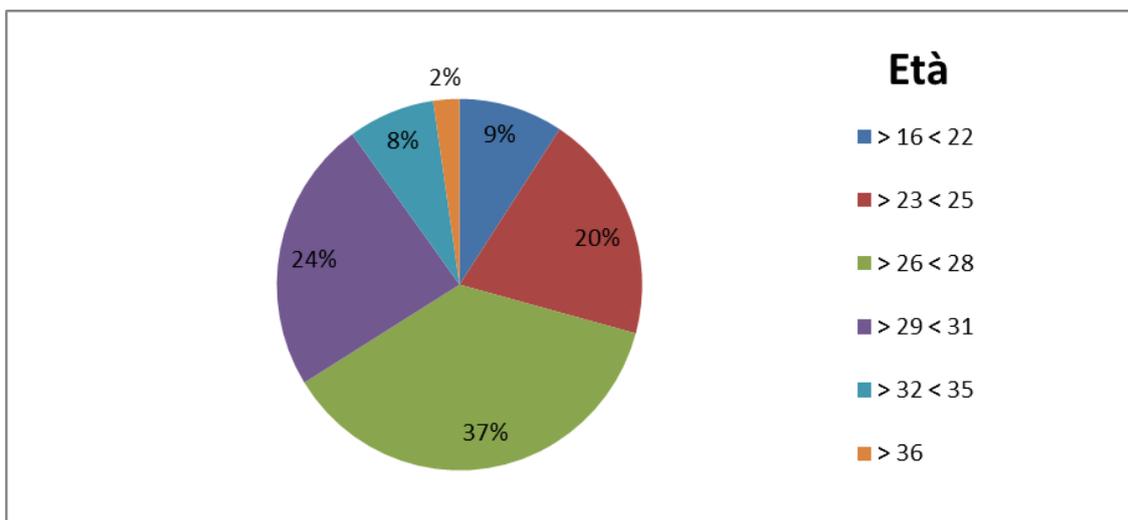


Fig. 2 – Composizione dell'utenza per fasce di età

II – I tirocinanti

Le domande di tirocinio che risultano ammissibili vengono trasmesse ai direttori delle sezioni provinciali e ai dirigenti di servizio che le valutano sotto il profilo della coerenza degli obiettivi proposti e dell'oggettiva possibilità di inserimento del tirocinante nella struttura richiesta. Su 130 richieste ammissibili, per 8 è stata presentata la rinuncia da parte del richiedente, 90 sono state autorizzate e 32 non hanno ricevuto l'autorizzazione da parte dei dirigenti. I motivi del diniego sono, per la maggior parte dei casi, la mancanza di coerenza tra l'argomento proposto dal richiedente e le attività svolte dall'Agenzia e, in misura minore, per contingenti difficoltà operative della struttura. Questo dato mette in rilievo una carenza di informazione, segnalata anche dal tirocinante nel questionario di autovalutazione (vedi cap. IV), che sarà oggetto di commento nella parte conclusiva di questo documento.

Delle 90 richieste autorizzate, 54 tirocini sono stati attivati e 6 sono in corso di attivazione; 22 richiedenti autorizzati hanno rinunciato a svolgere il tirocinio per sopraggiunti impegni e 8, essendo stati autorizzati al tirocinio per due servizi o sedi dell'Agenzia, hanno presentato rinuncia per uno dei due.⁵

La maggioranza dei tirocini attivati è a favore di studenti di laurea magistrale, di sesso femminile e di età compresa tra i 23 e i 31 anni (tab. 2 e 3).

<i>Condizione</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Neolaureato (laurea magistrale)	12	22	7	5
Neolaureato (laurea triennale)	5	9,3	2	3
Studente laurea magistrale	23	43	14	9
Studente laurea triennale	9	17	5	4
Studente scuola superiore	3	5,6	0	3
Studente universitario corso post-laurea	2	3,7	2	0
Totale	54	100	30	24

Tab. 2 – Composizione dei tirocinanti per condizione scolastica

⁵ È prevista la possibilità di presentare due domande per due sedi o due servizi diversi.

<i>Età</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
> 16 < 22	7	13	2	5
> 23 < 25	12	22	8	4
> 26 < 28	19	35	13	6
> 29 < 31	10	19	4	6
> 32 < 35	4	7,4	1	3
> 36	2	3,7	2	0
Totale	54	100	30	24

Tab. 3 – Composizione dei tirocinanti per fascia di età

Con l'esclusione di 3 tirocini svolti da studenti della scuola media superiore e di un tirocinio attivato con l'Università di Valencia per il progetto Erasmus, tutti i tirocinanti sono laureandi o neolaureati di Università del Lazio o di regioni limitrofe e in misura di oltre due terzi del totale il soggetto promotore è La Sapienza di Roma, in particolare la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. (tab. 4 e tab. 5).

<i>Soggetto promotore</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
IISS Galilei-Sani di Latina	3	5,6	0	3
Sapienza	36	67	20	16
Tor Vergata	4	7,4	2	2
Roma Tre	6	11	5	1
L'Aquila	2	3,7	1	1
Tuscia	2	3,7	1	1
Valencia	1	1,9	1	0
Totale	54	100	30	24

Tab. 4 - Composizione dei tirocinanti per Istituto scolastico, Università, ente di formazione (soggetti promotori)

<i>Facoltà</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Agraria e forestale	1	2	0	1
Scienze MM.FF.NN.	37	73	25	12
Ingegneria	5	9,8	0	5
Medicina	8	16	5	3
Totale	51	100	30	21
Non sono conteggiati i 3 tirocini dell'Istituto IISS				

Tab. 5 - Composizione dei tirocinanti per Facoltà universitaria

Più differenziato è il panorama per quanto concerne i corsi di laurea dei tirocinanti: un terzo di essi frequenta corsi di Scienze ambientali, bene rappresentati sono i corsi di Ingegneria, Biologia, Chimica, Geologia e Tecniche per la prevenzione negli ambienti di lavoro (tab. 6).

<i>Corso di laurea</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Ingegneria ambientale	9	18	1	8
Scienze ambientali	17	33	13	4
Biologia	6	12	4	2
Chimica	6	12	3	3
Farmacia	3	5,9	3	0
Fisica	1	2	1	0
Geologia	4	7,8	3	1
Biotecnologie agrarie e industriali	1	2	0	1
TPALL	4	7,8	2	2
Totale	51	100	30	21
Non sono conteggiati i 3 tirocini dell'Istituto IISS				

Tab. 6 - Composizione dei tirocinanti per Corso di laurea

III – I tirocini: sedi, servizi, durata

Ogni anno, con un documento programmatico, l’Agenzia stabilisce il numero massimo di tirocini attivabili presso ciascuna struttura, tenuto conto di quanto prescrive la normativa in materia e di eventuali esigenze di servizio o criticità organizzative. Nei tre anni di programmazione si è determinata la seguente capacità di accoglienza per ogni struttura:

SEZIONE	Programma 2012 (n. max tirocinanti)	Programma 2013 (n. max tirocinanti)	Programma 2014 (n. max tirocinanti)	Capacità di accoglienza 2012-2014
Sezione di Frosinone	6	5	6	17
Sezione di Latina	4	5	5	14
Sezione di Rieti	4	4	4	12
Sezione di Roma	21	17	17	55
Sezione di Viterbo	5	4	1	10
Servizio tecnico (c/o sede centrale)	2	1	2	5

Tab. 7 – Determinazione della capacità di accoglienza delle strutture dell’Agenzia

Nel periodo analizzato la sede che ha ospitato più tirocini (circa la metà del totale) è la sezione di Roma, seguita da Rieti, Latina, Frosinone e, infine, Viterbo e il Servizio tecnico. Se, però, si prende in considerazione il rapporto tra il numero dei tirocini ospitati e la capacità di accoglienza di ciascuna struttura, la più alta percentuale di tirocini si registra a Rieti, seguita da Latina e Frosinone.

SEZIONE	Tirocini attivati	Capacità di accoglienza per sezione	Rapporto tra capacità di accoglienza e numero di tirocini attivati (%)
Sezione di Frosinone	8	17	47,1

Sezione di Latina	9	14	64,3
Sezione di Rieti	10	12	83,3
Sezione di Roma	25	55	45,5
Sezione di Viterbo	1	10	10,0
Servizio tecnico (c/o sede centrale)	1	5	20,0

Tab. 8 – Percentuale dei tirocini attivati presso ciascuna sezione rispetto alla capacità di accoglienza.

Sulla base delle conoscenze pregresse e degli obiettivi formativi indicati dal richiedente, nonché delle risorse professionali e strumentali offerte dall'ARPA Lazio, i tirocinanti sono accolti nei diversi servizi dell'Agenzia: il servizio che ha ospitato più tirocini è quello delle Risorse idriche e naturali, seguito dai servizi Ambiente e salute e Laboratorio.

Servizi	Tot.	%	F	M
Agenti fisici	0	0	0	0
Ambiente e salute	11	20	9	2
Aria	2	3,7	0	2
Impianti e rischi industriali	3	5,6	1	2
Laboratorio	11	20	4	7
Risorse idriche e naturali	17	31	10	7
Suolo, rifiuti e bonifiche	9	17	5	4
Servizio tecnico - Divisione ambiente e salute	0	0	0	0
Servizio tecnico - Divisione Atmosfera e impianti	0	0	0	0
Servizio tecnico - Divisione Ecogestione	0	0	0	0
Servizio tecnico - Divisione Ricerca e sviluppo	1	1,9	1	0
Totale	54	100	30	24

Tab. 9 – Composizione dei tirocini per Servizio ospitante

La durata di ciascun tirocinio viene indicata dal richiedente nella domanda di ammissione e, in fase di autorizzazione, può essere accettata dal dirigente dell'Agenzia o modificata in relazione a specifiche esigenze della struttura destinata ospitare il tirocinio. La maggior parte dei richiedenti

Divisione polo didattico

ha previsto una durata compresa tra 2 e 4 mesi o tra 5 e 8 mesi, in pari misura, mentre solo un decimo dei tirocini ha durata superiore ai 9 mesi.

<i>Durata in mesi</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
tra 2 e 4 mesi	24	44,5
da 5 a 8 mesi	24	44,5
oltre 9 mesi	6	11
Totale	54	100

Tab. 10 – Composizione dei tirocini per durata

IV – Le aspettative del tirocinante

A partire dal 2012 l’Agenzia ha predisposto un’azione di monitoraggio per verificare l’efficacia dei tirocini. Essa prende avvio dalla rilevazione delle aspettative dei tirocinanti in merito all’esperienza che stanno per condurre, da confrontare al termine del tirocinio con la loro valutazione e con il giudizio espresso dal tutor sulle attività svolte.

Nella prima parte del questionario sulle aspettative si raccolgono informazioni di carattere generale (fonte di informazione, grado di preparazione...); nella seconda parte si chiede al tirocinante di fornire un’autovalutazione rispetto a diversi parametri (conoscenze, competenze tecnico-pratiche e attitudini relazionali); nella terza parte di indicare i motivi per i quali ha deciso di fare il tirocinio; nell’ultima parte di esprimere le proprie aspettative sul tipo di attività che andrà a svolgere e di descrivere il proprio approccio con il mondo lavorativo.

Informazioni generali

Nel corso del biennio 2012-2013, sono stati raccolti 41 questionari. Per una corretta interpretazione dei dati occorre rilevare, preliminarmente, due dati: a) per la maggioranza degli utenti (70%) si tratta di un tirocinio facoltativo, cioè non previsto nel loro piano degli studi; b) nel 90% dei casi non hanno ricevuto dall’Università alcun’adeguata preparazione all’esperienza di tirocinio.

Circa la metà dei tirocinanti dichiara di essere venuto a conoscenza della possibilità di svolgere un tirocinio all’ARPA Lazio attraverso il sito dell’Agenzia e solo il 22% ha ricevuto l’informazione mediante i canali universitari (sito o uffici dell’Università, docenti). Questo dato fornisce una prima indicazione sulla validità della scelta dell’Agenzia di ricorrere allo strumento del sito per realizzare obiettivi di accessibilità, trasparenza e imparzialità, in particolare per un servizio che si rivolge a una generazione che usa in modo massivo la rete informatica.

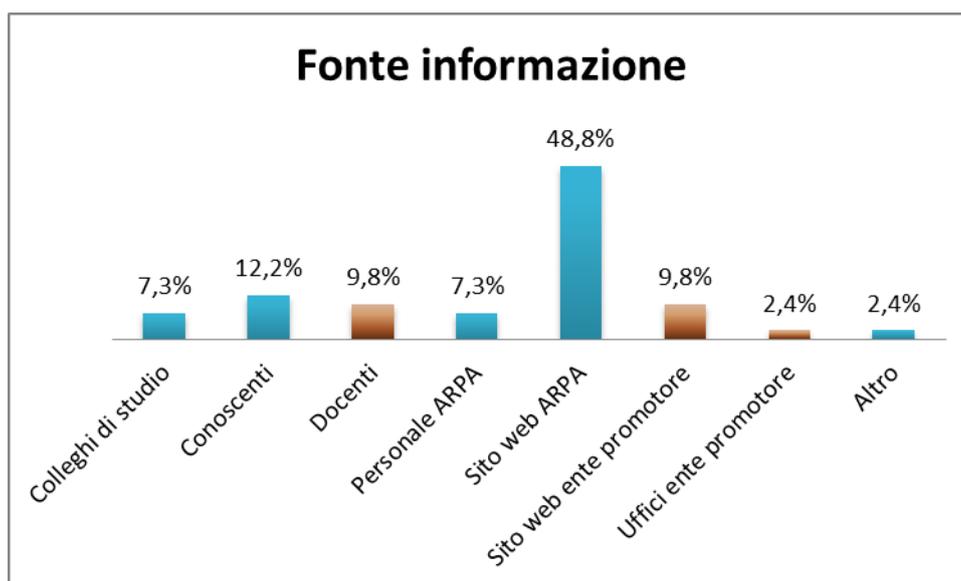


Fig. 3 – Fonte di informazione sui tirocini presso l'ARPA Lazio

Autovalutazione del tirocinante

Nel questionario si chiede all'utente di valutare le proprie conoscenze, competenze e attitudini, utilizzando una scala che va da 1 (punteggio più basso) a 6 (punteggio più alto). I parametri rispetto ai quali esprimere la valutazione sono i seguenti:

- a. Conoscenza dei compiti istituzionali e delle attività svolte dall'ARPA
- b. Adeguatezza della preparazione teorica rispetto alle attività svolte dall'ARPA Lazio
- c. Adeguatezza della preparazione tecnica rispetto alle attività svolte dall'ARPA Lazio
- d. Capacità di operare in gruppo e di apprendere dagli altri
- e. Capacità di adattamento ai cambiamenti e di flessibilità di fronte a diverse situazioni
- f. Capacità di raccogliere, selezionare, elaborare e trasmettere informazioni

Allo scopo di misurare e confrontare i valori, sono stati sommati i punteggi assegnati a ciascun parametro, come nell'esempio che segue:

Parametro	1 punto	2 punti	3 punti	4 punti	5 punti	6 punti	Peso complessivo del parametro
a. conoscenza compiti ARPA	0	2	7	14	11	7	178

Rispetto alla domanda "come valuta la sua conoscenza dei compiti e delle attività svolte dall'ARPA?" 7 tirocinanti si sono assegnati il punteggio più alto, cioè 6; 11 il punteggio di 5; 14 il punteggio di 4; etc. Il

peso complessivo di questo indicatore, per il totale dei 41 questionari presentati, è di 178 punti. Si consideri che il valore massimo di riferimento in relazione a ciascun parametro è di 246 punti, calcolato moltiplicando il numero totale dei questionari, 41, per il punteggio massimo assegnabile, 6.

L'immagine sottostante, dove sono rappresentate graficamente le autovalutazioni dei tirocinanti, mostra chiaramente che i giudizi migliori sono riferiti a quelle che si potrebbero definire attitudini relazionali (la capacità di operare in gruppo, peso 223, e quella di adattarsi ai cambiamenti, 219) e con valori che esprimono un apprezzamento molto positivo, considerato che il livello massimo di riferimento è 246. La valutazione sulla preparazione scolastica è invece meno positiva, in modo particolare per quanto riguarda la preparazione tecnica che raggiunge un valore di 153 punti su 246: a questa scarsa stima delle loro conoscenze fa riscontro la rilevanza assegnata dai tirocinanti al tirocinio come mezzo per approfondire e accrescere le conoscenze tecnico-scientifiche (vedi paragrafo seguente, *Motivazione*).

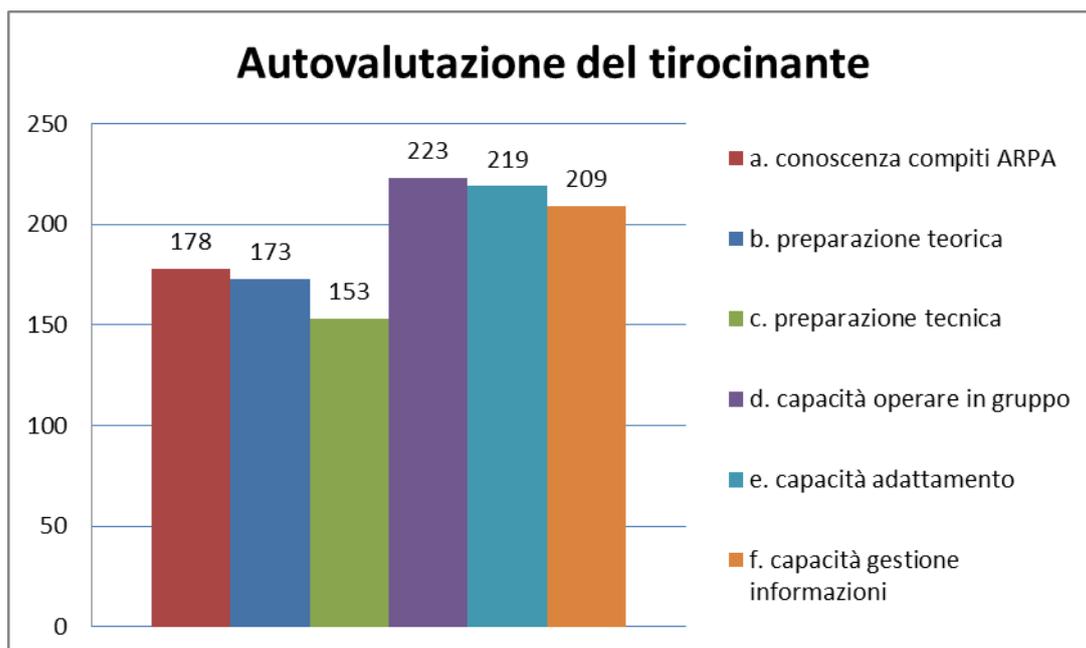


Fig. 4 – Autovalutazione del tirocinante su conoscenze, competenze e attitudini

Motivazione

Nella terza sezione del questionario viene chiesto al tirocinante di indicare gli obiettivi generali del tirocinio, stabilendo il diverso grado di importanza di alcuni fattori individuati come possibili motivazioni della decisione di svolgere il tirocinio.

I fattori motivanti indicati nel questionario sono:

- a. Approfondire e accrescere le conoscenze tecnico-scientifiche
- b. Fare esperienza di com'è organizzato un ambiente di lavoro
- c. Ottenere i crediti formativi richiesti dalla scuola/università
- d. Raccogliere informazioni sul mondo del lavoro per scegliere con maggiore consapevolezza l'ambito lavorativo in cui inserirsi in futuro
- e. Trovare contatti utili in vista di una futura collaborazione professionale
- f. Raggiungibilità della sede del tirocinio

Considerando che per la maggior parte degli utenti si tratta di un tirocinio facoltativo e non curricolare,⁶ l'assegnazione di crediti formativi risulta essere il motivo meno determinante per la partecipazione. Scarsamente rilevante è anche il criterio della raggiungibilità della sede di svolgimento del tirocinio. Assumono, invece, grande importanza gli aspetti legati alle finalità proprie del tirocinio, cioè il completamento della formazione e l'alternanza scuola-lavoro:

- l'approfondimento delle conoscenze tecnico-scientifiche ottiene, infatti, il punteggio maggiore, 237, che rappresenta anche in termini assoluti (rispetto al punteggio massimo assegnabile, 246) un valore molto elevato;
- a questo segue, con il peso di 215 punti, la possibilità di fare esperienza dell'organizzazione di un ambiente di lavoro.

Gli altri due fattori considerati rilevanti dai tirocinanti sono la possibilità di raccogliere informazioni sul mondo del lavoro (204 punti) e di trovare contatti utili in vista di una futura collaborazione professionale (191 punti).

⁶ Il tirocinio curricolare è un tirocinio formativo previsto nei piani di studio che consente allo studente di acquisire crediti formativi ai fini del conseguimento del titolo di studio.

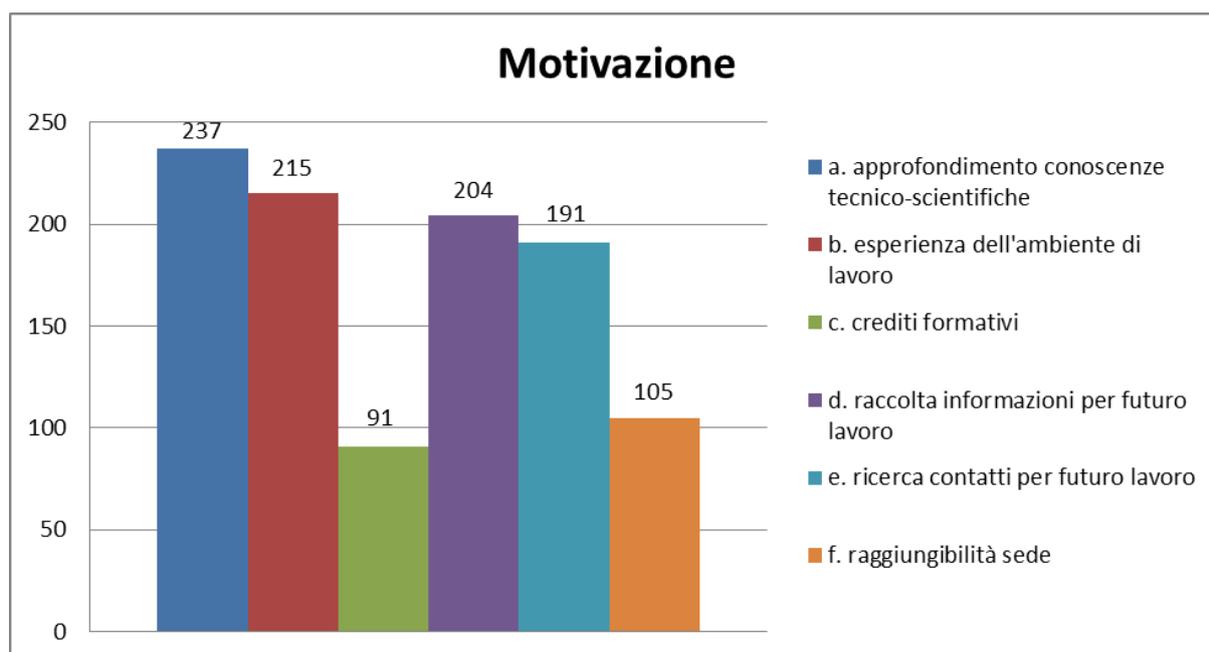


Fig. 5 – Motivi della decisione di svolgere il tirocinio all'ARPA Lazio

Preoccupazione

Nell'ultima sezione del questionario il tirocinante è invitato a quantificare il proprio livello di apprensione rispetto ad alcuni aspetti dell'attività che lo vedrà impegnato:

- a. Rapporti con il tutor aziendale e con i superiori
- b. Inserimento nell'ambiente lavorativo e rapporti con i colleghi
- c. Impegno dell'orario
- d. Adeguatezza delle sue competenze rispetto alle mansioni affidate

In termini assoluti, questa sezione registra i valori più bassi tra tutti quelli registrati dal questionario, testimoniando un atteggiamento nel complesso molto fiducioso verso la futura esperienza. In particolare, suscita pochissima apprensione l'impegno orario legato all'attività lavorativa mentre l'aspetto relativamente più preoccupante è l'adeguatezza delle proprie competenze. Coerentemente, tale aspetto si è rivelato critico anche nella fase di autovalutazione e decisivo nel motivare lo studente a svolgere l'attività di tirocinio.

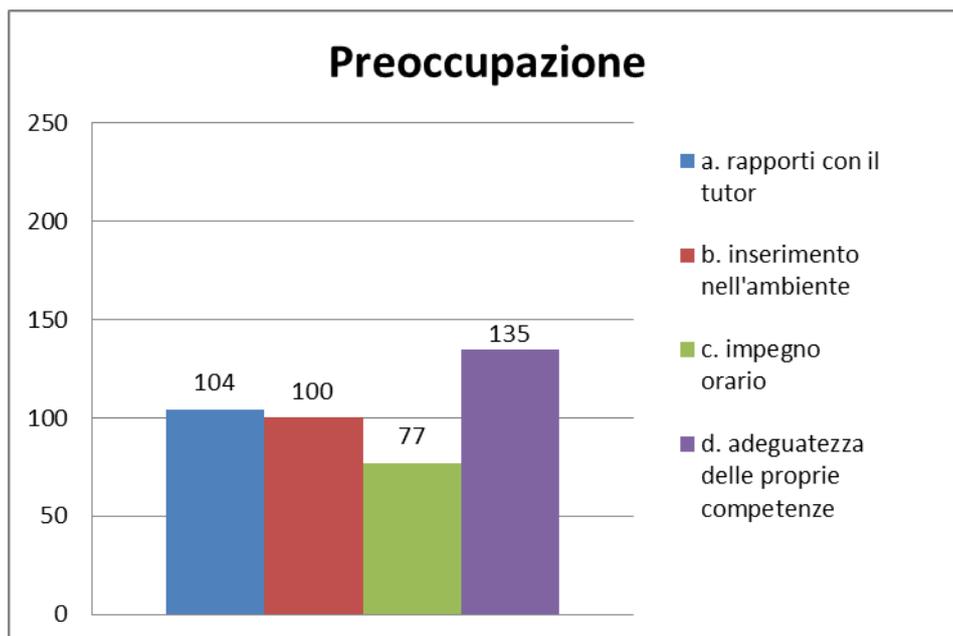


Fig. 6 – Livello di preoccupazione nei riguardi dell'esperienza da condurre

V – La valutazione conclusiva del tirocinante

Le relazioni conclusive presentate dai tirocinanti nel biennio 2012-2013 sono state 39. Nella quasi totalità dei casi il tirocinante ha dichiarato che l'attività di tirocinio è stata caratterizzata da un impegno continuo nel tempo (n. 37) e che la sua durata è stata adeguata rispetto agli obiettivi prefissati (n. 36).

Giudizio complessivo sull'esperienza di tirocinio

Nel questionario si chiede al tirocinante di esprimere un giudizio complessivo dell'esperienza appena conclusa con riguardo ai seguenti aspetti:

- a. Facilità di inserimento nell'Agenzia e di comprensione delle dinamiche di funzionamento
- b. Adeguatezza del comportamento in relazione alle richieste vengono poste
- c. Adeguatezza della preparazione teorica rispetto all'attività di tirocinio
- d. Adeguatezza della preparazione pratica rispetto all'attività di tirocinio

Si può evidenziare, in primo luogo, che i dati raccolti confermano l'autovalutazione espressa dal tirocinante nella fase precedente allo svolgimento del tirocinio: anche in fase di giudizio conclusivo, infatti, prevale una valutazione più positiva per le capacità relazionali rispetto alla preparazione teorica e pratica posseduta. In secondo luogo, i valori, per entrambe le dimensioni, tendono a disporsi in maniera più equidistante rispetto a un valore medio (pari a un punteggio di 195) e ciò testimonia una ponderazione più consapevole dei diversi aspetti, frutto dell'esperienza acquisita.

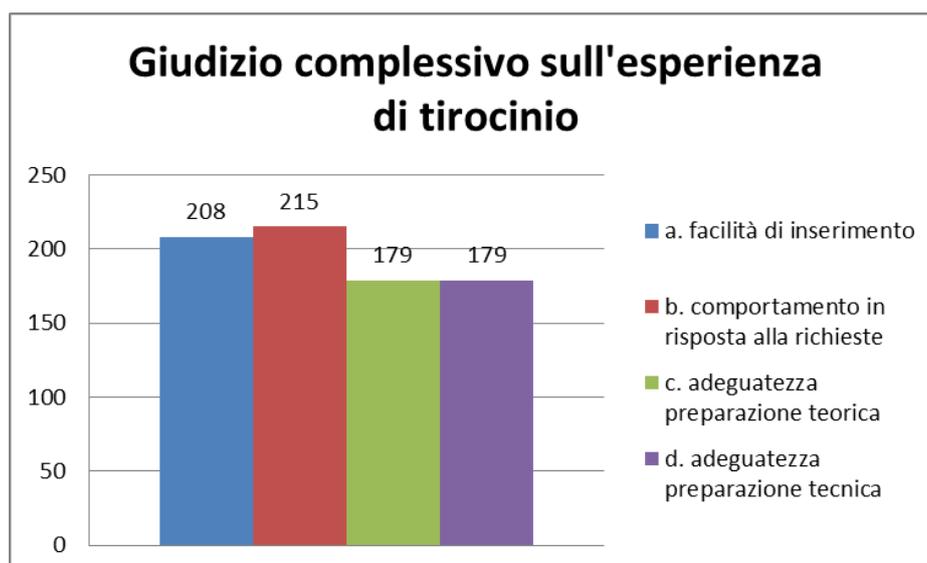


Fig. 7 – Giudizio complessivo sull'esperienza di tirocinio

La valutazione del tirocinio si completa con la domanda riguardante l'utilità dell'attività svolta: "Ritiene, complessivamente, utile l'esperienza di tirocinio?". Il questionario offre la possibilità di indicare più risposte tra quelle suggerite oppure di proporre una risposta diversa. Le risposte del questionario sono:

- a. No
- b. Sì, permette la conoscenza del mondo del lavoro
- c. Sì, permette una crescita personale
- d. Sì, permette di sviluppare le conoscenze tecnico-teoriche
- e. Sì, perché

Nessuno dei tirocinanti si è espresso in senso negativo riguardo all'utilità del tirocinio e la maggior parte di essi (circa il 72%) ritiene che il tirocinio abbia permesso di sviluppare le conoscenze tecnico-teoriche possedute. L'altro contributo evidenziato è quello di dare accesso a una conoscenza diretta del mondo del lavoro (per il 44% dei tirocinanti); per finire, il 28% ravvisa nell'esperienza di tirocinio uno strumento di crescita personale.

<i>Giudizio sull'utilità del tirocinio (possibili più risposte)</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Sì, permette di conoscere il mondo del lavoro	17	43,6
Sì, permette una crescita personale	11	28,2
Sì, permette di sviluppare le conoscenze tecnico-teoriche	28	71,8
No	0	0

Tab. 11 – Giudizio sull'utilità del tirocinio

È importante sottolineare, inoltre, che in base a quest'ultimo dato è possibile stabilire una precisa corrispondenza tra obiettivi e risultati del tirocinio. Nella rilevazione delle aspettative, infatti, erano emersi due obiettivi primari, nell'ordine:

- ob. 1. approfondire e accrescere le conoscenze tecnico-scientifiche,
- ob. 2. fare esperienza di com'è organizzato un ambiente di lavoro,

in coincidenza dei quali si collocano i giudizi conclusivi prevalenti sui risultati raggiunti:

- ris. 1. sviluppo delle conoscenze tecnico-teoriche,
- ris. 2. conoscenza del mondo del lavoro.

Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

Nella terza sezione del questionario il tirocinante è chiamato ad esprimere il proprio giudizio su aspetti puntuali del tirocinio svolto. I fattori da valutare sono:

- a. Coerenza dell'attività di tirocinio con le materie del corso di studio
- b. Acquisizione di nuove conoscenze e competenze professionali
- c. Corrispondenza tra obiettivi previsti nel progetto formativo e attività realmente svolte durante il tirocinio
- d. Acquisizione di capacità operative utili per la futura professione
- e. Capacità di lavorare in equipe
- f. Coinvolgimento personale nelle attività svolte
- g. Stimoli a successivi approfondimento specifici
- h. Integrazione nell'ambiente di lavoro

Il diagramma che illustra i risultati del questionario mostra con evidenza che per tutte le dimensioni investigate c'è un pressoché identico apprezzamento, con l'eccezione del fattore "coerenza con gli studi" che ha ricevuto una valutazione meno positiva. A commento di quest'ultimo dato si può fare riferimento a quanto dichiarato dalla totalità dei tirocinanti in fase di rilevazione delle aspettative circa la mancanza di un adeguato supporto formativo da parte dell'Università sulle attività da svolgere durante il tirocinio.

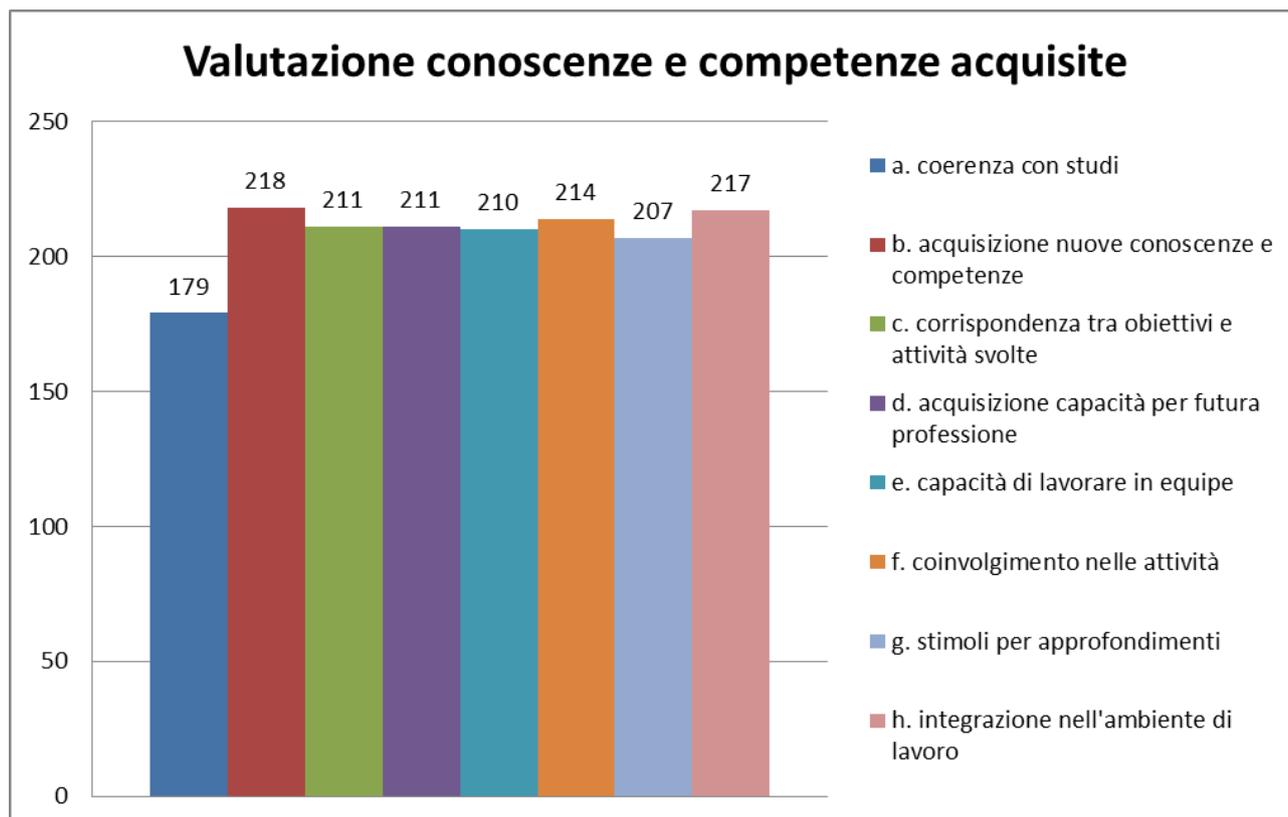


Fig. 8 – Giudizio del tirocinante sui risultati formativi e relazionali del tirocinio svolto

Per gli altri fattori oggetto di giudizio, la valutazione media è di 213 punti, un risultato ampiamente soddisfacente se confrontato con il valore massimo di riferimento pari a 246 (su una scala da 1 a 10 corrisponderebbe al valore di 8,7). Un'ultima considerazione può essere fatta riguardo ai due dati che hanno riportato il punteggio più alto, "acquisizione nuove conoscenze" e "integrazione nell'ambiente di lavoro": le due dimensioni, che abbiamo indicato come formativa e relazionale, nel momento della valutazione conclusiva si dispongono su un piano di parità, suggerendo che l'esperienza di tirocinio sia riuscita a incidere positivamente su una competenza teorico-pratica percepita come inadeguata rispetto a altre pregresse abilità.

Giudizio sull'organizzazione del tirocinio

Con la quarta sezione del questionario si interroga l'utente sul profilo organizzativo del tirocinio. Gli aspetti su cui è chiamato a dare il proprio giudizio sono:

- a. Semplicità ed efficacia della procedura di attivazione del tirocinio predisposta dalla scuola/università/soggetto promotore

- b. Semplicità ed efficacia della procedura di attivazione del tirocinio predisposta dall'ARPA Lazio
- c. Reperibilità delle informazioni sul sito web dell'Agenzia
- d. Disponibilità del tutor didattico
- e. Disponibilità del tutor dell'Agenzia
- f. Adeguatezza degli strumenti e delle risorse a disposizione rispetto all'attività da svolgere

I valori più elevati si riscontrano nei giudizi sulla disponibilità dei tutor, sia quello del soggetto promotore (docente universitario o insegnante scuola superiore) sia quello sul tutor dell'ARPA Lazio, un giudizio che su una scala da 1 a 10 è pari a 8,6. Su livelli corrispondenti a un voto di 8 sono poste tanto le risorse fornite dall'ARPA per le attività di tirocinio (strumentazione, dispositivi di protezione...) quanto le risorse online fornite attraverso il sito internet a supporto del tirocinio (informazioni, moduli online...).

Vengono invece individuati come fattori più critici le procedure di attivazione del tirocinio. Per quanto concerne la procedura del soggetto proponente si registra il giudizio più negativo tra quelli espressi con il questionario: un valore di 146, corrispondente a 6 su una scala da 1 a 10. Migliore il giudizio sulla procedura dell'Agenzia, corrispondente a 7,2. L'analisi di questi dati sarà approfondita nella sezione conclusiva di questo documento.

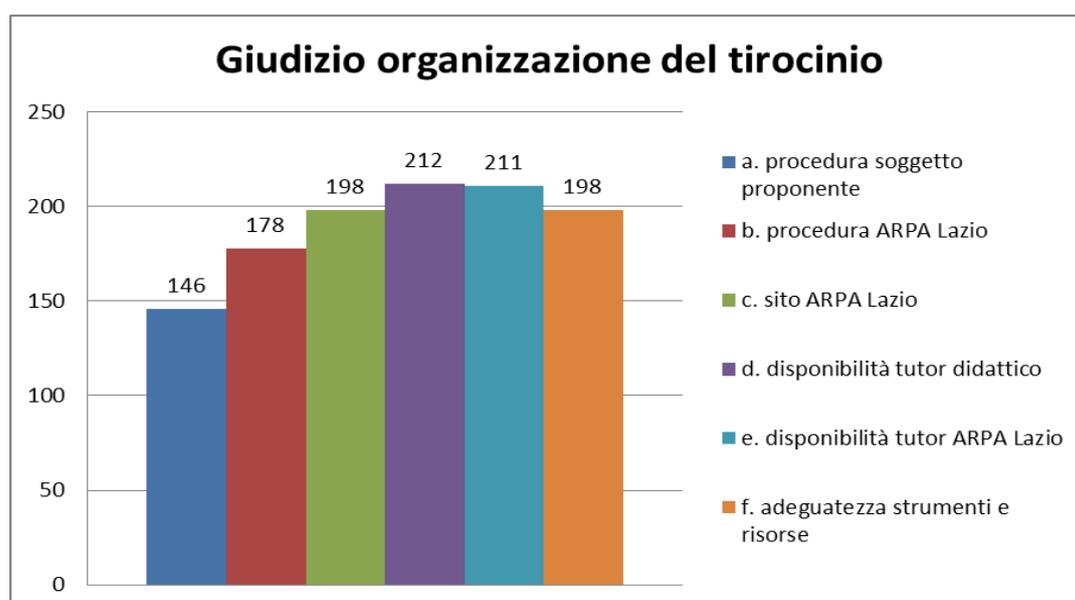


Fig. 9 – Giudizio del tirocinante sugli aspetti organizzativi del tirocinio

VI – Il giudizio conclusivo del tutor

Nel biennio 2012-2013 sono state raccolte 39 relazioni compilate dai tutor al termine del tirocinio. Il giudizio complessivo sull'esperienza di tirocinio è risultato essere molto positivo: non si registra alcun elemento di insoddisfazione e nei 2/3 dei casi il giudizio è molto soddisfacente.

<i>Giudizio complessivo</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Molto soddisfacente	26	66,7
Soddisfacente	13	33,3
Parzialmente soddisfacente	0	0
Insoddisfacente	0	0
Totale	39	100

Tab. 12 – Giudizio complessivo del tutor

Anche in relazione agli obiettivi specifici posti per le attività di tirocinio, la valutazione del tutor è molto positiva. Solo in due casi viene segnalato che gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti: per il primo, il motivo può essere ricondotto alla scarsa durata del tirocinio, come indicato dal tirocinante nella propria relazione conclusiva; per il secondo alla parziale adeguatezza degli strumenti e delle risorse a disposizione rispetto all'attività da svolgere (anche in questo caso, l'informazione proviene dalla relazione conclusiva del tirocinante).

<i>Raggiungimento obiettivi</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Interamente	30	76,9
Quasi interamente	7	17,9
Parzialmente	2	5,13
Per niente	0	0
Totale	39	100

Oltre a fornire un giudizio generale sui risultati del tirocinio, il tutor è chiamato a esprimere una valutazione sugli aspetti specifici delle attività svolte, delle competenze e conoscenze acquisite e delle interazioni sviluppate:

- a. Rapporti con il tutor
- b. Rapporti con il personale della struttura
- c. Motivazione
- d. Capacità di lavorare in gruppo
- e. Capacità di adattamento
- f. Capacità di risolvere problemi

- g. Capacità di applicazione delle conoscenze teoriche
- h. Conoscenza pregressa

Per ciascuno di questi parametri il tutor può esprimere una valutazione che va da “scadente” a “medio”, “discreto”, “buono” e, infine, “ottimo”.

Per misurare il peso relativo di ciascun parametro ogni voto è stato messo in corrispondenza con un punteggio: scadente=2, medio=4, discreto=6, buono=8, ottimo=10. Il valore massimo di riferimento, in questo caso, è di 390 punti, calcolato moltiplicando il numero totale dei questionari, 39, per il punteggio massimo assegnabile, 10 (ottimo).

Come già osservato per i questionari dei tirocinanti, i giudizi migliori sono riferiti alle capacità relazionali: nella composizione di un giudizio complessivamente molto positivo (pari a 9, su una scala da 1 a 10) risultano determinanti i rapporti instaurati dal tirocinante con il tutor e con il resto del personale della struttura che lo ha ospitato, entrambi collocati sul punteggio di 372 (corrispondente a un voto di 9,5). Su un grado alto di apprezzamento da parte dei tutor si pongono anche la capacità di adattarsi e quella di lavorare in gruppo, indici anche queste di un’ottima attitudine a interagire con i colleghi di lavoro.

Pur risultando ampiamente positive, hanno ottenuto una valutazione minore le abilità nel risolvere problemi e nel mettere in pratica le conoscenze teoriche, aspetti questi più legati alla dimensione dell’iniziativa personale e della capacità professionale. Il punteggio minore, infine, viene assegnato al grado di preparazione teorica posseduto dai tirocinanti prima dell’accesso al tirocinio, in relazione all’attività pratica che sono chiamati a svolgere nell’Agenzia.

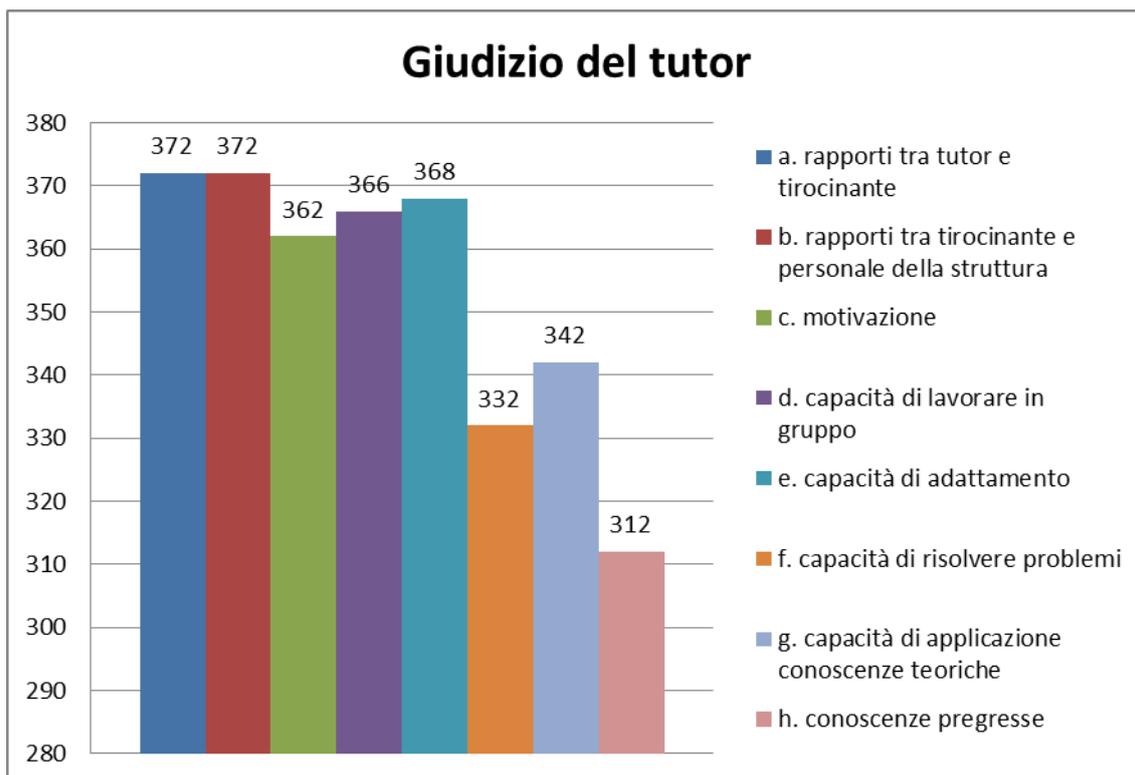


Fig. 10 – Valutazione espressa dal tutor sulle attività di tirocinio

VII – Misurazione livello di efficacia e grado di soddisfazione degli utenti: azioni di miglioramento

In quest'ultima sezione si vuole offrire una visione d'insieme dei risultati ottenuti con l'analisi dei questionari, confrontando, da una parte, le aspettative e il grado di soddisfazione dei tirocinanti, dall'altra, i giudizi dei tirocinanti e dei tutor sui diversi aspetti dell'esperienza di tirocinio.

Lo scopo dell'indagine è individuare i punti di forza e i punti critici dell'attività formativa svolta dall'Agenzia nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro tracciati dalla normativa in materia di istruzione e di promozione dell'occupazione, al fine di predisporre strumenti e azioni per migliorare il servizio prestato e correggere eventuali inefficienze o criticità.

Si possono annoverare tra i punti di forza:

- 1.1. Integrazione nell'ambiente lavorativo
- 1.2. Raggiungimento obiettivi
- 1.3. Accessibilità mediante sito web

Tra i punti critici, si segnalano:

- 2.1. Carezza di informazione sui compiti e le attività dell'ARPA Lazio
- 2.2. Complessità delle procedure per l'attivazione del tirocinio
- 2.3. Inadeguatezza della preparazione teorica e pratica rispetto alle attività da svolgere

Riguardo ai punti di forza emersi con l'attività di monitoraggio, l'obiettivo della Divisione polo didattico è quello di sostenere la percezione positiva dell'utente, garantendo un raccordo tra tirocinante, tutor, struttura ospitante e soggetto promotore attraverso la figura del referente per i tirocini della Divisione polo didattico; per quanto riguarda l'accessibilità alle informazioni sul tirocinio, si potrebbe integrare nel sito web una **“finestra dialogante”**, cioè uno spazio che riporti le domande frequenti e le news sui tirocini.

I punti critici che meritano attenzione sono quelli indicati al primo e al secondo punto dell'elenco sopra riportato, in quanto il terzo segnala una carenza nella formazione teorica e pratica precedente all'instaurarsi del rapporto di tirocinio.

Carenza di informazione sui compiti e le attività dell'ARPA Lazio (2.1.)

Le informazioni sui compiti e sulle attività dell'Agenzia assumono importanza soprattutto in due momenti della procedura di tirocinio: nella fase della richiesta, quando lo studente deve verificare se l'ARPA Lazio può offrire un completamento adeguato alla propria formazione scolastica e deve, quindi, individuare la struttura e la sede idonea a questo scopo; nella fase iniziale delle attività di tirocinio, per orientarsi nell'organizzazione dell'Agenzia.

Allo stato attuale, l'Agenzia può fornire strumenti di informazione che si rivolgono a un utente generico: in primo luogo, il sito istituzionale; in secondo luogo, pubblicazioni a carattere informativo-orientativo: "ARPALAZIO: guida alle attività" (2006), "ARPALAZIO: cos'è e cosa fa" (2007) e "Vademecum. Organizzazione e funzioni dell'Agenzia" (2009).

Fino a oggi la Divisione polo didattico, attraverso le pagine internet dedicate ai tirocini (sezione [Formazione e tirocini](#)) e nelle comunicazioni telefoniche o via e-mail, suggeriva ai richiedenti di consultare il sito istituzione dell'ARPA Lazio per avere un quadro dell'organizzazione, delle funzioni e delle attività svolte dall'Agenzia. Per dare un'informazione più mirata alle esigenze del tirocinante si potrebbe rimandare all'ultima delle pubblicazioni citate, il Vademecum, che costituisce il documento più aggiornato e che è stato realizzato anche allo scopo di "aiutare eventuali nuovi assunti a inserirsi più facilmente nel contesto lavorativo in cui si verranno a trovare". Un ulteriore incentivo alla lettura del documento potrebbe venire dalla realizzazione di una **versione sintetica del Vademecum**, in cui si privilegiano le notizie sull'organizzazione e le attività dei servizi tecnici dell'Agenzia, da pubblicare sulle pagine del sito dei tirocini (in particolare nelle sezioni "Attivazione tirocinio" e "Documenti") e/o da inviare con posta elettronica agli ammessi al tirocinio.

Complessità delle procedure per l'attivazione del tirocinio (2.2.)

L'eccessiva complessità dell'iter di attivazione del tirocinio è in parte imputabile al fatto che, rispetto al richiedente, si assommano due procedure distinte e autonome: quella del soggetto promotore, l'Università, e quella del soggetto ospitante, l'ARPA Lazio.

Per facilitare il compito dell'utente si può intervenire su diversi livelli:

1. Coordinamento ARPA Lazio - Università

Sarebbe opportuno realizzare percorsi di ***collaborazione con gli uffici stage*** dei diversi soggetti promotori al fine di conoscere l'iter autorizzativo di ciascuno di essi, integrarlo nel procedimento dell'ARPA Lazio per l'attivazione del tirocinio e, quindi, definire una procedura unificata ARPA-Università, differenziata in base al soggetto promotore, da presentare all'utente nella fase di avvio dell'iter amministrativo.

2. Riduzione tempi di attivazione del tirocinio

Per cercare di ridurre i tempi del procedimento di attivazione del tirocinio, occorre un'analisi preliminare che colleghi ciascun passaggio dell'iter al relativo intervallo di tempo in cui esso viene portato a compimento. Proprio per permettere questo tipo di quantificazione, a partire da ottobre 2013 il database utilizzato per la gestione dei tirocini è stato integrato con campi destinati alla registrazione della data in cui viene concluso ogni passaggio del procedimento. Affinché da questi dati si possano ricavare indici sulla tempistica delle varie fasi del procedimento (tempi medi, tempi massimi ...) occorre, però, attendere che si concluda il procedimento avviato a ottobre, approssimativamente nel mese di giugno 2014.

In attesa di dati più rigorosi e completi, sulla base dell'esperienza condotta nei due anni trascorsi e limitatamente alle fasi procedurali gestite dall'Agenzia, si possono, in ogni caso, individuare due fasi sulle quali sarebbe opportuno intervenire al fine di comprimere i tempi di esecuzione: autorizzazione allo svolgimento del tirocinio e firma dei progetti formativi.

Dopo aver verificato l'ammissibilità al tirocinio, la Divisione polo didattico invia le richieste e i *curricula* dei candidati ai direttori di sezione e ai dirigenti dei servizi per

l'autorizzazione. Ogni dirigente decide se autorizzare o meno il candidato a svolgere il tirocinio presso la struttura da lui coordinata. Tutte le autorizzazioni rilasciate dai dirigenti vengono poi sottoposte al dirigente di sezione che rilascia il nulla osta finale e, infine, sono trasmesse alla Divisione polo didattico che comunica agli utenti l'esito positivo o negativo della decisione dei dirigenti di sezione. Tra il termine stabilito per la presentazione delle domande e il rilascio dell'autorizzazione o il suo diniego trascorrono, in media, 27 giorni e il ritardo massimo per la comunicazione è stato di 40 giorni. Per ridurre questi tempi di attesa si potrebbe ipotizzare una semplificazione della procedura, verificando, ad esempio, se si può **eliminare il passaggio del nulla-osta da parte del direttore** sul complesso delle autorizzazioni rilasciate dai diversi dirigenti della sezione.⁷

3. Semplificazione iter per la firma dei progetti formativi

Un discorso a parte deve essere fatto per la sottoscrizione dei progetti formativi in quanto è una fase che vede coinvolti non soltanto l'Agenzia ma anche il tirocinante e il soggetto promotore. Le Università della Sapienza e di Roma Tre ricorrono a una piattaforma online, Jobsoul, che consente agli studenti di inserire il proprio curriculum e di candidarsi a un tirocinio, e al soggetto ospitante di generare un progetto formativo che, se approvato dall'Università, può essere stampato per la successiva fase delle firme. Altre Università trasmettono gli schemi di progetto formativo al soggetto ospitante ricorrendo alla posta elettronica o per il tramite dello stesso studente. Nel momento in cui il progetto formativo deve essere firmato dai tre soggetti coinvolti, Università, ARPA e tirocinante, è quest'ultimo che si fa carico del compito di prelevarli presso l'ARPA (in genere presso la sede delle relazioni esterne a Roma), dopo che sono stati firmati dal dirigente della Divisione polo didattico, portarli alla segreteria della sua Facoltà (a volte le Facoltà hanno sede in capoluoghi di provincia distanti da Roma), da qui ritirarli una volta sottoscritti e, infine, riconsegnare un originale all'ARPA.

Un'ipotesi per ridurre i tempi di sottoscrizione del progetto e per sollevare il tirocinante dall'incombenza di fare da tramite tra ARPA e Università, è quella della sottoscrizione dei progetti formativi con **firma elettronica**, procedura di cui l'Agenzia e la maggior

⁷ Si consideri che il direttore di sezione, in fase di definizione del programma annuale, rilascia il proprio parere in merito al numero complessivo di tirocini attivabili durante l'anno.

parte dei soggetti proponenti già si avvalgono. Al momento, però, non risulta che le Università con le quali l'Agenzia collabora per i tirocini abbiano dotato i propri studenti di dispositivi per accedere ai servizi di *e-government* in ambito accademico, mediante i quali sia loro consentito di sottoscrivere digitalmente i progetti formativi in formato elettronico. Considerato che attualmente in alcuni atenei italiani (Torino, in primo luogo, ma anche Firenze, Palermo, Milano-Bicocca...) sono in corso sperimentazioni sul rilascio agli studenti di carte di servizi integrate con la firma elettronica o di altri sistemi di firma digitale, si dovrà attendere l'evoluzione dello scenario tecnologico e organizzativo accademico per verificare la fattibilità di questa proposta ma, per il momento, rimane inevitabile il ricorso alla procedura attualmente in uso.

I suggerimenti dei tirocinanti

Un ultimo commento meritano i suggerimenti offerti dai tirocinanti in merito all'esperienza di tirocinio svolta. Nell'ultima sezione del questionario il tirocinante può suggerire, in poche righe, quali azioni sarebbe opportuno intraprendere per rendere maggiormente efficace e funzionale l'esperienza di tirocinio. Su 39 questionari, solo in 10 di essi sono stati offerti consigli per il miglioramento del servizio. I suggerimenti, essendo liberamente espressi, riguardano aspetti disparati: dal maggior coinvolgimento nelle attività di monitoraggio, all'ottimizzazione degli strumenti di lavoro; in alcuni casi si rileva l'opportunità di offrire rimborsi spese o di finalizzare l'esperienza di tirocinio a una futura collaborazione retribuita presso l'ARPA.

In un questionario si suggerisce di organizzare un seminario per i tirocinanti in cui vengano illustrate le attività svolte dall'ARPA e la normativa di riferimento. Il potenziamento dell'informazione sulle attività e i compiti dell'ARPA è già stato segnalato come un obiettivo dell'Agenzia per il cui raggiungimento è stata ipotizzata la realizzazione di un Vademecum specifico per i tirocinanti. La proposta del seminario risulta invece di difficile attuazione in quanto i tirocini sono ospitati in sedi diverse e, soprattutto, si svolgono in periodi non coincidenti: ciò è di ostacolo alla pianificazione di incontri informativi (ipoteticamente semestrali), che per avere efficacia dovrebbero coinvolgere tutti gli utenti durante i primi giorni del loro periodo di tirocinio.

Il suggerimento che si presenta in più occasioni (3 su 10) è di semplificare le procedure di attivazione del tirocinio e di avviare una maggiore collaborazione tra l'Agenzia e le Università: il

Divisione polo didattico

fatto di segnalare anche in questo contesto la complessità dell'iter amministrativo (dopo averne fornito la valutazione nella sezione del questionario riferita agli aspetti organizzativi) è indice di una percezione fortemente negativa e, pertanto, sollecita l'Agazia a riflettere in modo attento sugli elementi di criticità della procedura e sui possibili correttivi da apportare, oltre a quanto già proposto nei tre paragrafi precedenti.

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1 – Composizione dell’utenza per condizione scolastica	8
Fig. 2 – Composizione dell’utenza per fasce di età	8
Fig. 3 – Fonte di informazione sui tirocini presso l’ARPA Lazio	16
Fig. 4 – Autovalutazione del tirocinante su conoscenze, competenze e attitudini	17
Fig. 5 – Motivi della decisione di svolgere il tirocinio all’ARPA Lazio	19
Fig. 6 – Livello di preoccupazione nei riguardi dell’esperienza da condurre.....	20
Fig. 7 – Giudizio complessivo sull’esperienza di tirocinio	22
Fig. 8 – Giudizio del tirocinante sui risultati formativi e relazionali del tirocinio svolto	24
Fig. 9 – Giudizio del tirocinante sugli aspetti organizzativi del tirocinio	25
Fig. 10 – Valutazione espressa dal tutor sulle attività di tirocinio	28

INDICE DELLE TABELLE

Tab. 1 – Dettaglio richieste per periodo di presentazione	7
Tab. 2 – Composizione dei tirocinanti per condizione scolastica	9
Tab. 3 – Composizione dei tirocinanti per fascia di età	10
Tab. 4 - Composizione dei tirocinanti per Istituto scolastico, Università, ente di formazione	10
Tab. 5 - Composizione dei tirocinanti per Facoltà universitaria	10
Tab. 6 - Composizione dei tirocinanti per Corso di laurea.....	11
Tab. 7 – Determinazione della capacità di accoglienza delle strutture dell’Agenzia	12
Tab. 8 – Percentuale dei tirocini attivati presso ciascuna sezione.	13
Tab. 9 – Composizione dei tirocini per Servizio ospitante.....	13
Tab. 10 – Composizione dei tirocini per durata.....	14
Tab. 11 – Giudizio sull’utilità del tirocinio.....	22
Tab. 12 – Giudizio complessivo del tutor.....	26

APPENDICE – MISURAZIONE LIVELLO DI EFFICACIA E GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI.
TABELLE RISULTATI
I – I richiedenti
↳ Condizione attuale del richiedente

Condizione	Tot.	%	F	M
Neolaureato (laurea magistrale)	34	26	22	12
Neolaureato (laurea triennale)	14	11	8	6
Studente laurea magistrale	53	41	38	15
Studente laurea triennale	20	15	10	10
Studente scuola superiore	3	2,3	0	3
Studente universitario corso post-laurea	6	4,6	5	1
Tot.	130	100	83	47

↳ Età del richiedente

Età	Tot.	%
> 16 < 22	12	9,2
> 23 < 25	26	20
> 26 < 28	48	37
> 29 < 31	31	24
> 32 < 35	10	7,7
> 36	3	2,3
Tot.	130	100

↳ Soggetto promotore del richiedente (Istituto scolastico / Università / Ente di formazione)

Soggetto promotore	Tot.	%
IISS Galilei-Sani di Latina	3	2,3
Sapienza	85	65
Tor Vergata	19	15
Roma Tre	7	5,4

L'Aquila	3	2,3
Tuscia	11	8,5
Università di Valencia	2	1,5
Tot.	130	100

↘ **Facoltà universitaria del richiedente**

<i>Facoltà</i>	Tot.	%
Agraria e forestale	3	2,4
Scienze MM.FF.NN.	94	74
Ingegneria	15	12
Medicina	15	12
Altre facoltà	0	0
Nessuna	0	0
Tot.	127	100
Non sono conteggiati i 3 richiedenti dell'Istituto IISS		

↘ **Sede indicata dal richiedente per lo svolgimento del tirocinio**

<i>Sedi</i>	Tot.	%
Sezione di Frosinone	19	15
Sezione di Latina	26	20
Sezione di Rieti	13	10
Sezione di Roma	63	48
Sezione di Viterbo	7	5,4
Sede centrale	0	0
Sede relazioni esterne	2	1,5
Tot.	130	100

↘ **Servizio indicato dal richiedente per lo svolgimento del tirocinio**

<i>Servizi</i>	Tot.	%
Agenti fisici	4	3,1
Ambiente e salute	33	25
Aria	6	4,6
Impianti e rischi industriali	6	4,6
Laboratorio	18	14
Risorse idriche e naturali	38	29
Suolo, rifiuti e bonifiche	23	18

Servizio tecnico - Divisione ambiente e salute	0	0
Servizio tecnico - Divisione Atmosfera e impianti	1	0,8
Servizio tecnico - Divisione Ecogestione	0	0
Servizio tecnico - Divisione Ricerca e sviluppo	1	0,8
Tot.	130	100

↘ **Autorizzazioni allo svolgimento del tirocinio**

Autorizzazioni	Tot.	%	F	M
Domande autorizzate	90	69	53	37
Domande non autorizzate	32	25	23	8
Rinunce	8	6,2	7	1
Tot.	130	100	83	46

↘ **Attivazione dei tirocini**

Attivazione	Tot.	%	F	M
Tirocini attivati	54	60	30	24
Tirocini non attivati	36	40	23	13
Tot.	90	100	53	37

↘ **Cause della mancata attivazione di tirocini**

Cause non attivazione	Tot.	%	F	M
Rinuncia per scelta altra sede o servizio	8	22	6	2
In attesa di attivazione	6	17	3	3
Rinuncia	22	61	14	8
Tot.	36	100	23	13

II – I tirocinanti
↳ Condizione del tirocinante

<i>Condizione richiedente</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Neolaureato (laurea magistrale)	12	22
Neolaureato (laurea triennale)	5	9,3
Studente laurea magistrale	23	43
Studente laurea triennale	9	17
Studente scuola superiore	3	5,6
Studente universitario corso post-laurea	2	3,7
Tot.	54	100

↳ Età del tirocinante

<i>Età richiedente</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
> 16 < 22	7	13
> 23 < 25	12	22
> 26 < 28	19	35
> 29 < 31	10	19
> 32 < 35	4	7,4
> 36	2	3,7
Tot.	54	100

↳ Soggetto promotore del tirocinio

<i>Soggetto promotore del tirocinio</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
IISS Galilei-Sani di Latina	3	5,6
Università Sapienza	36	67
Università Tor Vergata	4	7,4
Università Roma Tre	6	11
Università L'Aquila	2	3,7
Università Tuscia	2	3,7
Università Valencia	1	1,9
Tot.	54	100

↘ **Facoltà del tirocinante**

<i>Facoltà</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Agraria e forestale	1	2
Scienze MM.FF.NN.	37	73
Ingegneria	5	9,8
Medicina	8	16
Tot.	51	100
Non sono conteggiati i 3 tirocinanti dell'Istituto IISS		

↘ **Corso di laurea del tirocinante**

<i>Corsi di laurea</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Ingegneria ambientale	9	18
Scienze ambientali	17	33
Biologia	6	12
Chimica	6	12
Farmacia	3	5,9
Fisica	1	2
Geologia	4	7,8
Biotechnologie agrarie e industriali	1	2
TPALL	4	7,8
Tot.	51	100
Non sono conteggiati i 3 tirocinanti dell'Istituto IISS		

III – I tirocini: sedi, servizi, durata
↳ Sedi di svolgimento del tirocinio

<i>Sedi</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Sezione di Frosinone	8	14,8	5	3
Sezione di Latina	9	16,7	1	8
Sezione di Rieti	10	18,5	5	5
Sezione di Roma	25	46,3	17	8
Sezione di Viterbo	1	1,85	1	0
Sede centrale	0	0	0	0
Sede relazioni esterne	1	1,85	1	0
Tot.	54	100	30	24

↳ Servizi ospitanti il tirocinio

<i>Servizi</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Agenti fisici	0	0	0	0
Ambiente e salute	11	20,4	9	2
Aria	2	3,7	0	2
Impianti e rischi industriali	3	5,56	1	2
Laboratorio	11	20,4	4	7
Risorse idriche e naturali	17	31,5	10	7
Suolo, rifiuti e bonifiche	9	16,7	5	4
Servizio tecnico - Divisione ambiente e salute	0	0	0	0
Servizio tecnico - Divisione Atmosfera e impianti	0	0	0	0
Servizio tecnico - Divisione Ecogestione	0	0	0	0
Servizio tecnico - Divisione Ricerca e sviluppo	1	1,85	1	0
Tot.	54	100	30	24

↳ Durata prevista per lo svolgimento del tirocinio

<i>Durata (in mesi)</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
tra 2 e 4 mesi	24	44,4
da 5 a 8 mesi	24	44,4
oltre 9 mesi	6	11,1

	Tot.	54	100
--	-------------	----	-----

IV – Le aspettative del tirocinante

↘ Questionari delle aspettative dei tirocinanti ricevuti dalla Divisione polo didattico

<i>Questionari delle aspettative</i>	<i>Tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Questionari ricevuti	41	24	17

↘ Come è venuto a conoscenza della possibilità di fare un tirocinio nell'ARPA Lazio?

<i>Fonte di informazione</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Collegli studio	3	7,3
Conoscenti	5	12,2
Docenti	4	9,8
Personale ARPA	3	7,3
Sito web ARPA	20	48,8
Sito web ente promotore	4	9,8
Uffici ente promotore	1	2,4
Altro	1	2,4
Tot.	41	100

↘ Che tipo di tirocinio sta svolgendo?

<i>Tipo di tirocinio</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Obbligatorio	11	26,8
Facoltativo	28	68,3
Altro	2	4,9
Tot.	41	100

↘ E' stato preparato all'iniziativa di tirocinio dalla sua scuola/università/altro soggetto promotore?

<i>Preparazione al tirocinio</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
sì	4	9,8
non molto	14	34,1
no	23	56,1
Tot.	41	100

↘ Che tipo di attività pensa di svolgere durante il tirocinio?

Aspettative	Tot.	%
Attività pratica di laboratorio	30	73,2
Attività pratica di monitoraggio	9	22,0
Altro	2	4,9
Tot.	41	100

↳ Utilizzando una scala da 1 (punteggio più basso) a 6 (punteggio più alto), esprima una valutazione sulle sue attuali conoscenze, competenze tecnico-scientifiche e relazionali

	1		2		3		4		5		6	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. conoscenza compiti ARPA	0	0,0	2	4,9	7	17,1	14	34,1	11	26,8	7	17,1
b. preparazione teorica	0	0,0	4	9,8	1	2,4	21	51,2	12	29,3	3	7,3
c. preparazione tecnica	0	0,0	7	17,1	9	22,0	14	34,1	10	24,4	1	2,4
d. capacità operare in gruppo	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	9,8	15	36,6	22	53,7
e. capacità adattamento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	9,8	19	46,3	18	43,9
f. capacità gestione informazioni	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	22,0	19	46,3	13	31,7

↳ In base a quali criteri, tra quelli di seguito indicati, ha deciso di partecipare all'esperienza di tirocinio nell'ARPA Lazio? (indicare il grado di importanza da 1 a 6)

	1		2		3		4		5		6	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. approfondimento conoscenze tecnico-scientifiche	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	22,0	32	78,0
b. esperienza dell'ambiente di lavoro	0	0,0	0	0,0	3	7,3	7	17,1	8	19,5	23	56,1
c. crediti formativi	26	63,4	1	2,4	3	7,3	4	9,8	4	9,8	3	7,3
d. raccolta informazioni per futuro lavoro	1	2,4	0	0,0	3	7,3	8	19,5	12	29,3	17	41,5
e. ricerca contatti per futuro lavoro	2	4,9	1	2,4	3	7,3	6	14,6	20	48,8	9	22,0
f. raggiungibilità sede	15	36,6	11	26,8	3	7,3	4	9,8	5	12,2	3	7,3

↘ Quali sono gli aspetti della sua prossima esperienza di tirocinio che più la preoccupano? (utilizzi la scala da 1 a 6 per indicare il livello di preoccupazione rispetto a ciascun elemento)

	1		2		3		4		5		6	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. rapporti con il tutor	13	31,7	11	26,8	6	14,6	5	12,2	5	12,2	1	2,4
b. inserimento nell'ambiente	11	26,8	12	29,3	8	19,5	9	22,0	1	2,4	0	0,0
c. impegno orario	22	53,7	9	22,0	3	7,3	7	17,1	0	0,0	0	0,0
d. adeguatezza delle proprie competenze	3	7,3	13	31,7	8	19,5	6	14,6	8	19,5	3	7,3

V – La valutazione conclusiva del tirocinante
↳ Questionari di valutazione dell'attività dei tirocinio ricevuti dalla Divisione polo didattico

<i>Questionari di valutazione</i>	<i>Tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Questionari ricevuti	39	22	17

↳ L'attività di tirocinio è stata caratterizzata da un impegno continuo o discontinuo?

<i>Impegno</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Continuo	37	94,9
Discontinuo	2	5,1
Tot.	39	100

↳ La durata del tirocinio è stata adeguata rispetto agli obiettivi da raggiungere?

<i>Adeguatezza della durata</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>
Sì	36	92,3
No, è stata eccessiva	0	0
No, è stata scarsa	3	7,7
Tot.	39	100

↳ Utilizzando una scala da 1 (punteggio più basso) a 6 (punteggio più alto), esprima una valutazione sul suo approccio al tirocinio

	1		2		3		4		5		6	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. facilità di inserimento	0	0,0	0	0,0	3	7,7	5	12,8	19	48,7	14	35,9
b. adeguatezza comportamento nella risposta alle richieste	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	5,1	15	38,5	22	56,4
c. adeguatezza preparazione teorica	0	0,0	2	5,1	3	7,7	13	33,3	12	30,8	9	23,1
d. adeguatezza preparazione tecnica	1	2,6	1	2,6	6	15,4	6	15,4	16	41,0	9	23,1

↳ Come giudicherebbe, su una scala da 1 (punteggio più basso) a 6 (punteggio più alto), i seguenti aspetti della sua esperienza di tirocinio?

	1		2		3		4		5		6	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. coerenza con studi	0	0,0	4	10,3	3	7,7	9	23,1	12	30,8	11	28,2
b. acquisizione nuove conoscenze e competenze	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	10,3	8	20,5	27	69,2
c. corrispondenza tra obiettivi e attività svolte	0	0,0	0	0,0	2	5,1	3	7,7	11	28,2	23	59,0
d. acquisizione capacità per futura professione	0	0,0	1	2,6	0	0,0	3	7,7	13	33,3	22	56,4
e. capacità di lavorare in equipe	0	0,0	0	0,0	1	2,6	4	10,3	13	33,3	21	53,8
f. coinvolgimento nelle attività	0	0,0	0	0,0	1	2,6	5	12,8	7	17,9	26	66,7
g. stimoli per approfondimenti	0	0,0	0	0,0	3	7,7	4	10,3	10	25,6	22	56,4
h. integrazione nell'ambiente di lavoro	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	2,6	15	38,5	23	59,0

↳ Esprima una valutazione sull'organizzazione dell'attività di tirocinio relativamente ai seguenti parametri

	1		2		3		4		5		6	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. procedura soggetto proponente	5	12,8	6	15,4	4	10,3	10	25,6	7	17,9	7	17,9
b. procedura ARPA Lazio	2	5,1	1	2,6	4	10,3	6	15,4	18	46,2	8	20,5
c. sito ARPA Lazio	0	0,0	0	0,0	5	12,8	5	12,8	11	28,2	18	46,2
d. disponibilità tutor didattico	0	0,0	0	0,0	1	2,6	4	10,3	11	28,2	23	59,0
e. disponibilità tutor ARPA Lazio	0	0,0	0	0,0	1	2,6	6	15,4	8	20,5	24	61,5
f. adeguatezza strumenti e risorse	0	0,0	1	2,6	3	7,7	3	7,7	17	43,6	15	38,5

↳ Ritiene, complessivamente, utile l'esperienza di tirocinio?

Giudizio complessivo sull'utilità del tirocinio	Tot. (*)	%
Sì, permette di conoscere il mondo del lavoro	17	43,6
Sì, permette una crescita personale	11	28,2
Sì, permette di sviluppare le conoscenze tecnico-teoriche	28	71,8
No	0	0

* base 39 - possibili più risposte

VI – Il giudizio conclusivo del tutor
↳ Relazioni conclusive del tutor ricevute dalla Divisione polo didattico

<i>Relazioni conclusive</i>	<i>Tot.</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Relazioni ricevute	39	22	17

↳ Valutazione delle competenze e attitudini del tirocinante

	Scadente		Medio		Discreto		Buono		Ottimo	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
a. rapporti tra tutor e tirocinante	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	23,1	30	76,9
b. rapporti tra tirocinante e personale della struttura	0	0,0	0	0,0	0	0,0	9	23,1	30	76,9
c. motivazione	0	0,0	0	0,0	0	0,0	14	35,9	25	64,1
d. capacità di lavorare in gruppo	0	0,0	0	0,0	0	0,0	12	30,8	27	69,2
e. capacità di adattamento	0	0,0	0	0,0	1	2,6	9	23,1	29	74,4
f. capacità di risolvere problemi	0	0,0	0	0,0	6	15,4	17	43,6	16	41,0
g. capacità di applicazione conoscenze teoriche	0	0,0	0	0,0	2	5,1	20	51,3	17	43,6
h. conoscenze pregresse	0	0,0	0	0,0	7	17,9	25	64,1	7	17,9

↳ Gli obiettivi fissati nel progetto formativo sono stati conseguiti?

<i>Raggiungimento obiettivi</i>	<i>Tot.</i>	<i>%</i>	<i>F</i>	<i>M</i>
Interamente	30	76,9	18	12
Quasi interamente	7	17,9	3	4
Parzialmente	2	5,2	1	1
Per niente	0	0	0	0
Tot.	39	100	22	17

↳ Complessivamente, l'esperienza di tirocinio svolta è da giudicare

Divisione polo didattico

Giudizio complessivo	Tot.	%	F	M
Molto soddisfacente	26	66,7	16	10
Soddisfacente	13	33,3	6	7
Parzialmente soddisfacente	0	0	0	0
Insoddisfacente	0	0	0	0
	39	100	22	17